

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

DEL 25/01/2007

O G G E T T O:

PRIMA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA (RINVIO)

Oggi, 25/01/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI BARBARA	P
6 DETTI DOMENICO	A	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI e ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI - SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

OGGETTO: I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA

RELATORE: ASSESSORE PIANTINI

PREMESSO:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 20.06.2006, successivamente integrata con deliberazione C.C n. 64 del 26/07/2006 è stata adottata la prima variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (aree poste in loc. Pianacci);
- Che il progetto di variante al P.C.C.A. è stato depositato nella sede comunale, dal giorno 13.09.2006 per 30 giorni consecutivi presso l'ufficio Segreteria, in libera visione;
- Che il progetto di variante al P.C.C.A. è stato trasmesso alla Giunta Regionale e alla Provincia, con nota del 10.08.2006 prot. 17450;

PRESO ATTO:

- che sono pervenute osservazioni sulla conformità del progetto ai criteri ed indirizzi di cui alla delibera del C.R n. 77/00, da parte della Regione Toscana, espresse con deliberazione della G.R. n. 663 del 25.09.2006;
- che non sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Arezzo;
- che entro i termini di legge è stata presentata una osservazione da parte della ditta M.P.L Steel S.n.c allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- che tale osservazione è stata trasmessa all' Arpat ad alla ASL/8 di Arezzo con richiesta di espressa valutazione e supporto tecnico ai fini della formulazione delle relative controdeduzioni e conseguenti ulteriori determinazioni da assumere;

DATO ATTO:

- che sul progetto di variante è stato acquisito preliminarmente all'adozione il parere della ASL/8 – Zona Casentino – espresso con nota n. 15765 del 13.06.2006, ai sensi dell'art. 5, comma 9 della L.R.89/98 e ss. mm. ii.;
- che in relazione alla osservazione presentata è stato richiesto ed acquisito ulteriore parere alla ASL /8 – espresso con nota del 28/11/2006 n. 68.777 ed all'ARPAT di Arezzo – espresso con nota n.27704 del 27/12/06;
- che l'osservazione presentata è stata sottoposta all'esame dell'apposita Commissione Urbanistica in data 12/12/2006 la quale ha sostanzialmente preso atto del parere della ASL/8 competente come sopra rappresentata;

VISTA la Legge Regionale 01.12.1998, n. 89, come modificata con L.R. n. 67 del 29.11.2004;

VISTA la D.C.R. n. 77 del 22.02.2002;

PROPONE DI DELIBERARE

di dare atto che:

- è intervenuta la regolare pubblicazione della variante al Piano in oggetto
- è pervenuta un osservazione da parte della Ditta M.P.L Steel S.n.c;
- è pervenuta osservazione da parte della Regione Toscana sulla conformità del progetto ai criteri ed indirizzi di cui alla delibera del C.R n. 77/00, espressa con deliberazione della G.R. n. 663 del 25.09.2006;
- sul progetto di variante è stato acquisito preliminarmente all'adozione il parere della ASL/8 – Zona Casentino – espresso con nota n. 15765 del 13.06.2006, ai sensi dell'art. 5, comma 9 della L.R.89/98 e ss. mm. ii.;
- in relazione alla osservazione presentata è stato richiesto ed acquisito ulteriore parere della ASL /8 – espresso con nota del 28/11/2006 n. 68.777 e dell'ARPAT di Arezzo – espresso con nota n.27704 del 27/12/06;

2. di fare proprie le conclusioni di cui ai pareri espressi dalle competenti USL/8) ed ARPAT, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale e conseguentemente non accogliere l'osservazione presentata da parte di privati (Ditta M.P.L Steel);
di approvare definitivamente la prima variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica già adottata con deliberazione n. 42 del 20.06.2006, successivamente integrata con deliberazione C.C n. 64 del 26/07/2006;



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC.

PIANACCI): – APPROVAZIONE DEFINITIVA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, lì 15/12/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Punto n. 8) CC 25/01/2007 PRIMA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA - RINVIO;

Inizio discussione alle ore 00,25. Il Consigliere Ciampelli esce dall'aula alle ore 00,26; il consigliere Bartolini esce dall'aula alle ore 00,30.

Presidente: “Passiamo al punto otto all'ordine del giorno prima variante al piano comunale di classificazione acustica aree poste in loc. Pianacci: approvazione definitiva. La parola all'Assessore Piantini.”

Assessore Piantini: “Allora presuppongo che di questa proposta di deliberazione, proposta sia stata ampiamente discussa in sede di Commissione tecnica [Interviene Mulinacci fuori microfono] no, non è stata discussa. Va bene comunque, allora qual è il problema: noi a suo tempo approvammo il piano sulla rumorosità diciamo così per intenderci ammissibile e sopportabile differenziandoci nelle diverse zone ... allora in quel piano noi forse commettemmo un errore che è quello di aver individuato nell'area li dei Pianacci una caratterizzazione come area artigianale e industriale. In effetti in quella zona di Pianacci ex spaccio interaziendale, lì c'è anche delle abitazioni quindi il livello assegnato, il livello di rumorosità sopportabile o ammissibile o la classificazione acustica che noi abbiamo individuato francamente poteva essere eccessiva. È stata eccessiva al punto che gli abitanti alcuni dei quali c'erano prima dell'esistenza del capannone, hanno obiettato. Ciò che con la variante già adottata al Consiglio Comunale della volta avanti sempre su questo argomento noi avevamo cercato di regolamentare i parametri tenendo conto di questa promiscuità: civile abitazione e fabbrica. In questo modo la situazione limitrofa alla fabbrica è sanata e non ci sono problemi. I problemi rimangono per una questione vecchia di cui io non mi assumo la responsabilità né il merito. Quel capannone nacque ai tempi del sindaco Ascanio Zoccola quando andava di moda, ai tempi scusa Ascanio non perché fu fatta ai tempi in cui tu eri sindaco ma perché allora valeva una norma che nelle zone artigianali e industriali l'abitazione poteva essere costruita a ridosso della fabbrica. I telai a Soci sono tutti costruiti in questo modo tant'è che l'argomento successivo sarà il recupero di un'area in cui i telai e le abitazioni convivevano e oggi non sono più tollerabili. Lì in questa fabbrica dove per un certo tempo c'è stato lo spazio interaziendale, all'interno era intanto una fabbrica con vocazione artigianale industriale, all'interno era fabbrica con uffici. La concessione a suo tempo gli fu data in funzione di questo era consentito allora e quindi non era una cosa irregolare poi attraverso un condono, dopo la separazione dei beni cioè la fabbrica a un proprietario e gli uffici a un altro attraverso un condono non so di quale norma ma precedente al fatto dell'entrata del sottoscritto in urbanistica, fu concesso un condono in cui quegli uffici acquisirono a tutti gli effetti – ed era un diritto che non poteva essere negato così mi si dice – acquisirono un diritto ad abitarci quindi fabbrica e abitazione. Questa fabbrica fa rumore, lo fa anche abbastanza robusto perché mi dicono che la rumorosità è quella di un maglio con quel carro ponte che probabilmente batte sulla parete finale a ridosso degli uffici cioè della civile abitazione in conclusione. Dopo diverse discussioni per vedere se erano possibili sistemi di insonorizzazione per impedire queste difficoltà e non sono possibili noi dobbiamo tenere conto, salvo omissioni in atti d'ufficio, della lettera della USL la quale dice che è incompatibile il discorso della residenza con il discorso della fabbrica. Noi prendiamo atto, perché dobbiamo prenderne atto della lettera della USL, dei tecnici che hanno fatto questo tipo di rilievo, dopodiché è vero che qui c'è agli atti anche la lettera della fabbrica la quale ha da eccepire però chiaramente la lettera del gestore della fabbrica e è comprensibile anche, tutela se stesso non è neutro. Se avesse scritto un avvocato che probabilmente è quello che gli ha dato questi elementi è un avvocato di parte. Noi dobbiamo tener conto in primis di una normativa che ci viene dall'ente pubblico, l'USL, addetto al controllo di questi casi quindi non è che possiamo farne a meno. Cosa potrà succedere? Pur avendo noi da sempre cercato di tutelare l'iniziativa privata, le fabbriche, l'ingrandimento, la crescita perché danno occupazione, in questo caso la sola cosa che possiamo fare è prendere atto con delibera di quello che l'USL sostiene dopodiché l'atto potrà essere impugnato, ci sarà un tribunale e su un incontro potrà stabilire di chi è la ragione: se la ragione è di colui che ci abita o se la ragione è della

fabbrica, se il torto è degli uffici perché a suo tempo in sede di sanatoria, di condono dette questo tipo di agibilità diversificata, abitazione e fabbrica però se mi si dice a me che non sono un tecnico che questo condono era dovuto, chiaramente l'ufficio ha agito nel rispetto della legge, della legge del condono che prevedeva queste cose quasi a sanatoria. La situazione è questa, la proposta che facciamo questa sera al Consiglio Comunale è quella di prendere atto di un parere che diventa per noi vincolante e che è quello della USL che parla di incompatibilità fra queste doppie dimore quella della residenza da una parte e della fabbrica dall'altra."

Checacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): "L'argomento è abbastanza complesso e io vorrei far presente una cosa. L'avevo già notata nella proposta di delibera e l'ha ribadita adesso l'assessore Piantini. Questo argomento ha dei presupposti importanti nella lettera dell'USL e nelle obiezioni che il proprietario dell'azienda fa. Purtroppo ne l'una ne l'altra si trovano agli atti del Consiglio quindi per noi è molto difficile poter esprimere il parere veramente consapevole se non siamo a conoscenza in maniera completa ed esauriente di quelle che sono le argomentazioni e dell'una e dell'altra. Quindi io chiederei eventualmente il rinvio di questo argomento per poter prendere atto di quella che è la situazione reale sia con la complessità dei precedenti che hanno portato oggi una situazione di contrasto veramente forte fra i due soggetti, sia gli elementi sostanziali di questa delibera che sono le motivazioni dell'uno e la risposta dell'USL alle richieste appunto di un altro."

Norcini (Gruppo DS): "Il Consiglio Comunale a questo punto è a conoscenza di un fatto, stasera. La proposta della Checacci che può andare bene purché non si ripercuota nell'abuso di ufficio e cioè i tempi ci sono Piantini per rinviarlo? Perché anch'io sono per rinviarlo per ulteriormente cercare una soluzione perché noi si va a votare una cosa stasera che mette in difficoltà un'azienda cheché, noi si può dire e rigirla come ci pare. Si può anche dire che noi lo facciamo perché però, stasera mettiamo in difficoltà un'azienda. Allora dico io se un rinvio è possibile, non so se è possibile ripeto io non voglio andare a strusciare davanti a un tribunale perché un momentino, quindi te se ci sono dei tempi. Se ci sono i tempi i lo porterei al prossimo consiglio e prenderei questo tempo per ulteriori tentativi di una soluzione. Possibile che, lo so che nei condoni oggi, capisco che non si va più d'accordo neanche fra fratelli però questa situazione, a parer mio, non è di poco conto. Noi andiamo a decidere una cosa non di poco conto. Io non lo so Piantini, dimmelo te se è possibile rinviarla o meno."

Assessore Piantini: "Io lo sapete che sono abbastanza fifone quando si tratta di questioni che riguardano reati tipo l'abuso in atti d'ufficio eppure il contrario, cioè l'adempire ad un mandato preciso che nasce da ciò che la USL che è il nostro referente e deve esserlo perché bisogna mettersi nell'ordine di idee che il privato anche un avvocato che difendesse il privato è una parte quindi ci vorrebbe un contraddittorio fra i due avvocati se noi li avessimo e l'avvocato di parte per vedere. Noi abbiamo la USL che ha dato, ora io li dovrei avere agli atti e a me dispiace perché queste cose succedono solo nella migliore urbanistica, figuriamoci nella nostra, perché l'ho visto stasera che non c'era e mi sono anche arrabbiato. Abbiate pazienza se esterno questo però il problema è quello che a fronte di un atto che è citato che è citato nel corpo della delibera, è citato e quindi deve essere presente di fare proprie le conclusioni di cui ai pareri espressi dalla USL 8 e dell'Arpat quale parte integrante ecc. ecc. l'Arpat se è un po' lavata le mani perché ha detto che è competenza della USL. Ma se dobbiamo essere responsabili c'è un parere della USL che volesse dire trovare l'attenuante, Maresciallo lei mi perdoni [rivolto alle forze dell'ordine presenti in sala] l'attenuante di dire qui nel corpo della delibera c'è scritto che dovrebbe esserci questa copia e io invece noto soltanto che c'è una copia inviata al Comune di Bibbiena all'attenzione del Responsabile del Servizio architetto Tullio Ceccherini da parte della Steel snc. Ecco questa la conosco, manca quell'altra e non so perché non ci sia però non è che si possa superare questa cosa perché al prossimo consiglio anche se si riporta qui questo fascicolo completo anche della lettera dell'USL possibilità di mediazione non ce ne sono perché si è detto l'altra volta che quando si tratta di attività imprenditoriali che danno occupazione cerchiamo di vedere di entrare nel merito ma insomma con un occhio anche di disponibilità. In questo caso la lettera della USL ci vincola, il non comunicare questo diventa un'omissione perché lo sappiamo che è arrivata questa lettera. Ora non è allegata agli atti e giustamente il consigliere mi può dire manca quindi io sono d'accordo con il rinvio chiedendo al Segretario non so che procedura, o al Presidente, che procedura c'è per il rinvio, per mancanza

dell'atto." **Presidente:** "Per il rinvio può essere il fatto che non era completo l'atto e quindi, perché noi abbiamo scritto nel Regolamento che gli atti devono essere completi quando si sottopongono all'approvazione del Consiglio Comunale. Una motivazione può essere anche questa." [Interviene Ardenti fuori microfono]

Assessore Polverini: "Ma non è agli atti del Consiglio di stasera e quindi non ho neanche avuto modo di leggerla questa lettera in un altro momento. Ma voglio dire c'è solo la comunicazione o c'è anche lo studio con i dati, il rilievo il momento in cui è stato fatto tutte le relazioni necessarie e la conclusione poi a cui si è arrivati. La perizia è stata fatta, tecnica. Secondo me se non c'è è opportuno, rinviando stasera l'ordine del giorno, chiedere da domani l'integrazione della perizia fatta dai tecnici con tutti i dati strumentali ecc perché così deve essere fornita."

Assessore Piantini: "...". **Segretario Comunale:** "Chiedo scusa. Abbiamo problemi con la registrazione e se non si parla nei microfoni non riusciamo a captare poi quelle che sono le dichiarazioni fatte. Grazie e scusatemi se sono intervenuto." **Assessore Piantini:** "Chiaramente a fronte di un'indagine che una struttura pubblica fa non è che riconsegna al Comune tutto l'iter. Non lo consegna consegna la lettera che si tiene agli atti lì però acquisirli per poter entrare non nel merito perché io non sono in grado ma rispetto a quello che c'è scritto si possono anche acquisire ma voglio dire è una sorta di cartella clinica alla fine della quale arriva il medico e ti dice guarda tu ci hai questo. Chiuso. Poi puoi richiedere anche la cartella clinica ma tiri conto di quello che il medico ti diagnostica in base a ciò che è, appartiene al malloppo. Può darsi che per una questione anche organizzativa gli atti anche fondamentali se li tengono lì. Cioè io prendo per buono nel rapporto fra il pubblico quello che loro hanno scritto. Non c'è stasera quindi il problema Silvano intanto è di rinviarli poi nella lettera, se la lettera è sufficiente o meno questo uno lo verifica. Se non fosse sufficiente rispetto a un caso del genere [Interviene Polverini fuori microfono] ... cioè il corollario la fabbrica ma non si può non è sanabile. Non è sanabile la situazione degli uffici trasformati attraverso il condono in abitazione all'interno della fabbrica. Se la proprietà fosse stata la stessa probabilmente non ci sarebbero stati problemi invece qui non è possibile e noi non abbiamo altri strumenti che prendere per buoni le analisi che un istituto garante e pubblico qual è la USL ci ha fatto. Credo è, sennò vediamo."

Norcini (Gruppo DS): "Brevemente, diciamo che se serve votiamo questa delibera. Te Piantini domani mattina potresti mandare i Vigili Urbani in quella fabbrica, [Interviene Piantini fuori microfono] sì sì, sì sì. Prima cosa, seconda cosa quando io ho detto che ero d'accordo con la Checcacci per il rinvio non lo dicevo tanto perché, ma perché so che il problema sta dentro lassù non sta né dentro la USL, né qui. A questo punto il Comune, l'amministrazione comunale, la Giunta, l'assessore può tentare un'operazione di sensibilizzazione mettiamola in questi termini brutti. Mediazione, non c'è gli spazi signori, in tutto io credo che in tutti ci siano spazi, vedi Piantini mica ti chiedo di risolvere il problema, sarei un incosciente. Ti chiedo un ulteriore tentativo di far capire un pochino a tutti che il problema non è da poco. Si prende una decisione brutta noi [Interviene Piantini fuori microfono] no, non parlo della USL io. Io parlo della fabbrica e dell'abitazione cioè un'operazione di mediazione fra questi due. Non parlo della USL non me ne frega. La USL ormai ha fatto queste cose, noi dobbiamo fare le nostre però si può pensare anche di tentare un'operazione fra quei due, l'abitazione e la fabbrica per vedere se trovano un accordo vendere o comprare. L'accordo si fa anche così."

Presidente: "Allora proponiamo il rinvio? Mettiamo in votazione il rinvio per la mancanza di questi documenti all'interno della pratica con l'impegno, per la prossima volta, che venga ... allora si propone il rinvio di questo atto per avere modo di acquisire la lettera dell'azienda USL 8 e la perizia che è stata effettuata." [Interviene Piantini fuori microfono] **Checcacci (Gruppo Bibbiena per le libertà):** "No, non c'era agli atti." **Presidente:** "Non è mai stata data ai consiglieri capito? Questo è il fatto. Allora votiamo il rinvio favorevoli, contrari, astenuti. È rinviata all'unanimità. Passiamo al punto nono."

Si da atto che durante la discussione il Consigliere Ferri è uscito dall'aula alle ore 00.26 e rientrato alle ore 00.48. Il Consigliere Norcini è uscito dall'aula alle ore 00.26 e rientrato alle ore 00.30, il Consigliere Checcacci è uscito dall'aula alle ore 00.26 ed è rientrato alle ore 00.29.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione avente per oggetto prima variante al piano comunale di classificazione acustica aree poste in loc. Pianacci: approvazione definitiva;

UDITA la discussione sopra riportata;

CON VOTI:

PRESENTI	N.	17
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	17
FAVOREVOLI	N.	17
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

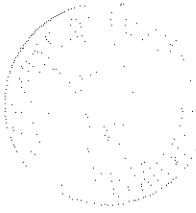
di rinviare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto prima variante al piano comunale di classificazione acustica aree poste in loc. Pianacci: approvazione definitiva

OGGETTO: PRIMA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA (RINVIO)

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

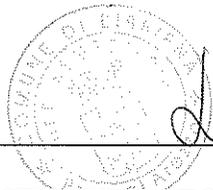


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il 13 FEB. 2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

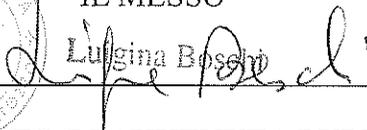
N. 257 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 13 FEB. 2007



IL MESSO

Lugina Boschi



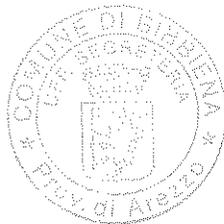
CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 13 FEB. 2007 al 28 FEB. 2007 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 01 MAR. 2007

N. 257 Reg. Pubbl.

IL MESSO



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario - Massimo Zavagli

Massimo Zavagli



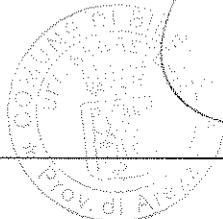
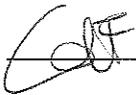
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

24 FEB. 2007

Li' 24 FEB. 2007



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

